



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse umane e sociale  
Settore Servizi Educativi

# **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

## SCUOLA DELL'INFANZIA XXV APRILE

VE 1A120008



Triennio di riferimento: 2022-25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola XXV APRILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **385235** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 502545*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## L'offerta formativa

- 7** Aspetti generali
- 8** Traguardi attesi in uscita
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 12** Curricolo di Istituto
- 17** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 21** Valutazione degli apprendimenti
- 23** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 28** Aspetti generali
- 29** Modello organizzativo
- 32** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 33** Reti e Convenzioni attivate
- 35** Piano di formazione del personale docente



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Venezia è il capoluogo della Regione Veneto. È una grande città che accoglie in sé territorialità diverse per caratteristiche e bisogni: terraferma, centro storico e isole. La scuola è sita nell'isola della Giudecca nella zona di sacca Fisola. L'edificio, destinato già dal 1976 a tale fine, risponde alle esigenze organizzative delle attività educative, essendo stato ideato fin dall'inizio per tale uso.

La continuità delle tradizioni della scuola è sostenuta da una parte del personale che vi lavora da diversi anni che, con una conoscenza, del territorio e degli abitanti, favorisce una relazione interpersonale più efficace.

L'ambiente socioculturale è costituito in parte da famiglie monoreddito con lavoro dipendente, pescatori e con attività in proprio (collegate al turismo). In anni recenti vi è stata una riqualificazione con la presenza nel territorio di attività sportive e di ricreazione sociale (piscina, campi da tennis, calcio e calcetto, una palestra dove ci sono corsi di yoga, danza e ginnastica), oltre alla storica sede della remiera. Da sempre la scuola accoglie bambini del carcere femminile della Giudecca (più precisamente ICAM), della casa famiglia Pio X e con queste strutture instaura attività di collaborazione. Anche i club anziani dell'isola sono spazi con i quali si tessono relazioni proficue.

La scuola promuove i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento di tutti le bambine e i bambini. È "sede primaria dei processi di cura, educazione e istruzione" (Decreto Legislativo n.65/2017) e si propone come contesto di ricerca, innovazione pedagogica e sociale. Si presenta come contesti di crescita e formazione che concorre alla costruzione del benessere di ogni bambino affinché possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

La nostra scuola dell'infanzia "XXV aprile" è paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età come risposta al loro diritto di educazione e di cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### XXV APRILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A120008
Indirizzo	CALLE LAVRANERI, N.2 VENEZIA SACCA FISOLA - VENEZIA 30100 VENEZIA
Telefono	0415210596
Email	FABIO.BELLO@COMUNE.VENEZIA.IT
Pec	SERVIZIEDUCATIVI@PEC.COMUNE.VENEZIA.IT

### Approfondimento

---

La scuola si sviluppa in un unico piano ed è organizzata per centri di interesse, infatti i bambini hanno accesso a tre aule

- **aula motoria:** spazio dedicato all'attività psicomotoria dove sono presenti materassini, cubi, palle, corde, cerchi, teli ecc.
- **aula didattico-scientifica:** adibita ad attività di scoperta, di manipolazione, grafico-pittoriche, scientifica. In questi spazi troviamo: cartoncini, pennelli , tempere , acquarelli, libri, giochi di calcolo e pregrafismo
- **aula del simbolico** della drammatizzazione, dove è presente, la cucinetta, le bambole. Le cassette con vari personaggi, animali in plastica , peluche ecc..
- **Aula dell'accoglienza** dedicata alla comunicazione e alle presenze di inizio mattina.



**- stanza per il pranzo**

- **giardino** attrezzato con arredi ludici

- servizi igienici per bambini e adulti

- spazi logistici

Riteniamo che gli spazi scolastici esercitino una rilevante influenza sulla personalità del bambino:

sul piano cognitivo possono favorire le esperienze;

sul piano sociale possono favorire il raggruppamento e le interazioni;

sul piano affettivo-emotivo facilitare le relazioni , l'accoglienza e il senso di sicurezza.

La strutturazione degli spazi deve essere organizzata sulla base di tre criteri.

**- La modificabilità**

I vari spazi, pur ponendosi come punti di riferimento, non possono essere fissi ma devono cambiare nel tempo, in relazione alle esperienze vissute e ai segni lasciati dai bambini.

**- La connotazione**

E' importante, perché ogni spazio assolve ad una funzione particolare in relazione alla disposizione degli arredi e del materiale presente, e sollecita nei bambini determinate azioni e relazioni. Per esempio: uno spazio vuoto sollecita il movimento e la corsa; uno spazio più chiuso favorisce le interazioni sociali ecc.

**- La leggibilità**

Lo spazio deve essere riconoscibile innanzitutto dai bambini: è importante che riconoscano il contenuto di uno spazio e l'attività che vi si può svolgere. Uno spazio è anche un insieme di regole da rispettare per favorire la funzionalità dell'angolo stesso. Queste regole possono essere riconoscibili attraverso colori, cartelli, delimitazioni ecc.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Strutture sportive	psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	stanza psicomotoria	1

### Approfondimento

---

Il giardino, uno spazio attrezzato con giochi e gazebo, viste le sue dimensioni, si presta a diventare lo spazio classe per le attività didattiche all'aperto, oltre ad essere uno spazio gioco apprezzato e vissuto quotidianamente dai bambini



## Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2



## Aspetti generali

Una bambina e un bambino sono persone in crescita e per questo hanno bisogno di adulti che si prendono cura di loro da un punto di fisico e psicologico. Bambini e bambine sono persone curiose, vitali, in costante movimento che conoscono la realtà attraverso i 5 sensi. Sono persone uniche e irripetibili che necessitano di adulti che sostengono il loro neurosviluppo e che offrono progettualità originali e in divenire comprensivi dei 100 linguaggi. Amano l'avventura e la loro fantasia è parte integrante del loro modo di pensare, così come la gratuità lo è del loro modo di agire. Sono adattabili ma esigono stabilità; socievoli, amano stare con gli altri e con i coetanei, amano ascoltarli, raccontare e raccontarsi. Hanno bisogno di un ambiente organizzato, bello, sicuro e stimolante. Il modello progettuale di riferimento è la progettazione per competenze che prevede le predisposizioni educativo didattiche volte al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nazionali ed europee attraverso i compiti autentici



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XXV APRILE	VE1A120008

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Approfondimento

---

I percorsi pensati per sviluppare le competenze dei bambini e delle bambine sono improntate alla massima flessibilità e con modalità diverse di modo che ciascuno trovi la via più congeniale per sé stesso. Si procede così alla realizzazione di esperienze attive e concrete, sostenendo costantemente la dimensione affettiva ed emozionale.



## Insegnamenti e quadri orario

### XXV APRILE

---

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola prevede, come da L. n.92 del 2019, la realizzazione di attività educativo didattiche di educazione civica durante tutto l'anno scolastico. Si desidera così avviare i bambini e le bambine ad una sensibilizzazione responsabile sia attraverso il gioco, sia nelle attività didattiche che nei momenti di routine.

### Approfondimento

---

La nostra scuola cerca di organizzare i tempi per assicurare un benessere psicofisico ai bambini, tenendo conto dei loro diversi ritmi, alternando momenti di gruppo a lavoro individuale, attività assistita ad attività libera. La nostra giornata tipo è la seguente:

Dalle ore 7.30 alle ore 9.00 - accoglienza dei bambini in salone.

Ore 9.00 - incontro di tutti i bambini della scuola e insegnanti per canti, filastrocche, giochi e indovinelli.

Dalle ore 9,00 - 09.45 - merenda e canti in salone

Dalle ore 10 alle 11,45 – attività libera e guidata

Dalle ore 11.55 alle ore 12.00 - prima uscita.

Dalle ore 12.00 alle ore 12.30– pranzo

Dalle ore 12.30 alle ore 14.00 - gioco libero e/o guidato



Dalle ore 13.30 alle 14.00 - seconda uscita

(con possibilità di rientro per i bambini che hanno pranzato a casa e frequentato al mattino).

Dalle ore 14.00 alle ore 16.00 - attività didattiche in sezione.

Dalle ore 15.20 alle ore 15.30 – terza uscita.

Dalle ore 16.00 alle ore 16.30 – merenda.

Dalle ore 16.30 alle ore 17.00 - ultima uscita tra canti, filastrocche e giochi.



## Curricolo di Istituto

### XXV APRILE

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Approfondimento

Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino prendono in considerazione:

- la crescita armonica e il benessere psicofisica;
- la costruzione dell'autostima;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista dell'autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi (come da Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6).

Il curricolo si centra "sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco e proposte



dall'adulto": il curricolo del quotidiano si intreccia e integra costantemente in un continuum di strategie, metodologie e strumenti educativi didattici volti ad arricchire le esperienze, le conoscenze e le abilità dei bambini e delle bambine e degli adulti che vi partecipano. Il bambino con i suoi interessi, la sua iniziativa e il suo coinvolgimento sono al centro del curricolo con l'intento di promuovere il benessere e soddisfare i bisogni di ciascun bambino e bambina così come il loro potenziale.

Le nostre linee guida relative ai percorsi educativo didattici si declinano in una:

- **curricolo del quotidiano:** le routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata importante dove la relazione privilegiata di cura con l'insegnante offrono occasioni di spinta all'autonomia, di arricchimento conoscitivo, di padronanza di sé e acquisizione delle regole di comunità.

- **gioco:** è la modalità privilegiata con cui ciascun bambino e bambina conosce, sperimenta, racconta sé stesso, gli altri e il mondo circostante. Si configura così come espressione della loro gioia di vivere ma anche al contempo voce di ciò che li interessa, li incuriosisce, li preoccupa. Vari sono i tipi di gioco: simbolico, costruttivo, d'imitazione e di regole; può essere svolto in modo solitario, in coppia o in gruppo.

- **didattica laboratoriale:** il laboratorio è lo spazio del fare, è una metodologia innovativa che privilegia l'acquisizione del "sapere" attraverso il "mettere le mani in pasta": i bambini possono così agire pensando e al contempo pensano agendo.

- **circle time:** è considerata una delle metodologie innovative più efficaci nell'educazione socio-effettiva. Esso è un gruppo di discussione in cui tutti possono esprimere la loro opinione con la supervisione dell'insegnante che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dialogo facilitando la comunicazione circolare attraverso la libera espressione di idee, opinioni, vissuti personali ed emozioni.

- **scaffolding:** si tratta di una strategia volta a sostenere il bambino quando non è in grado di svolgere in autonomia un compito. L'adulto compensa così il dislivello tra le abilità richieste e le



capacità del bambino stesso, permettendogli di operare ad un livello poco superiore a quello effettivo. L'adulto semplifica così il compito, suddividendolo in sottoazioni, incoraggia e sostiene il bambino nella realizzazione del compito.

- cooperative learning: è una metodologia didattica attiva che attraverso il lavoro di gruppo permette di attribuire a ciascun componente un ruolo e compiti precisi. Dialogo, confronto e comunicazione sono le tre parole chiave.

- peer tutoring: un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà (tutee) a portare a termine un'attività. Questa metodologia promuove l'accettazione e la valorizzazione delle differenze sia con la condivisione che con l'aiuto concreto tra i bambini.

- osservazione e documentazione. Sono due strumenti fondamentali della professionalità dell'insegnante. L'osservazione è una "postura" dell'insegnante che gli permette di comprendere i processi evolutivi dei bambini e del gruppo, i loro interessi, le loro conoscenze e la loro storia. Orienta l'agito, anche attraverso il confronto collegiale, creando un movimento ricorsivo tra progettazione, azione e riflessione. La documentazione è parte dell'esperienza educativa dei bambini e degli adulti nella quale si raccolgono i materiali per "lasciare traccia" del percorso compiuto, dei traguardi raggiunti e del tratto di strada da affrontare.

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n°92 del 2019, desidera promuovere una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I bambini partecipano, inoltre, all'insegnamento della religione cattolica o delle attività di alternativa in base alla scelta fatta dalle famiglie.



La continuità educativa è uno dei principi che caratterizza la nostra scuola: migliorare la qualità della vita a partire dalle reti già esistenti di relazioni, influenze e condizionamenti. Essa si pone in dialogo con la famiglia e i diversi servizi educativi e culturali che ruotano attorno al bambino (continuità orizzontale) e con le scuole di ogni ordine e grado (continuità verticale).

La nostra scuola è, infatti, aperta alle realtà esterne come centri anziani dell'isola, piscina comunale biblioteca, collabora con altri enti culturali e altre scuole dell'infanzia e in particolare con la scuola primaria Duca D'Aosta. Riveste molta importanza anche la collaborazione con i genitori che molto spesso si pongono come ponte tra noi e le altre strutture dell'isola.

Questa partecipazione dei genitori si attua anche attraverso tre assemblee: la prima, cosiddetta di "inizio anno scolastico" viene svolta per accogliere i genitori nuovi, dare il bentornato ai vecchi illustrando loro le novità dell'anno; la seconda si svolge verso novembre o dicembre ed è l'occasione per presentare il progetto educativo; la terza si svolge a fine anno e ci si racconta le esperienze svolte.

Vi sono colloqui individuali, richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti per condividere il percorso scolastico del bambino ed eventualmente allinearsi su eventuali strategie educative.

Molto importante anche la progettazione delle feste che, nella nostra scuola, parte da una dettagliata analisi della situazione dal punto di vista sociale, culturale e religioso dei bambini e delle loro famiglie. Questo permette alle insegnanti di organizzare momenti che siano di festa per tutti, dove ogni bambino si senta coinvolto e possa partecipare serenamente.

Riteniamo la progettazione delle feste una cosa molto importante:

**PER GLI ADULTI:** perché favorisce la collegialità, il coinvolgimento di tutto il personale e la collaborazione/partecipazione dei genitori;

**PER I BAMBINI:** perché le feste scandiscono i tempi dell'anno scolastico, favoriscono la collaborazione tra i gruppi eterogenei per età e creano nel bambino un senso di appartenenza al loro gruppo. Le feste programmate sono:

**FESTA DI SAN MARTINO:** è una festa tradizionale; tutti gli adulti collaborano alla realizzazione



delle corone e degli strumenti musicali per l'uscita in quartiere; è consuetudine, che le varie realtà dell'isola: centri anziani, negozi piscina ecc.. accolgano con gioia i bambini che vengono a "battere " il San Martino

FESTA DI NATALE: è una festa che vede la partecipazione di tutto il personale e dei genitori nella preparazione di una piccola drammatizzazione, dei canti natalizi e di un semplice rinfresco per lo scambio di auguri.

FESTA DI CARNEVALE: tutti i bambini partecipano a giochi popolari e della tradizione veneziana;

FESTA DI FINE ANNO: dopo alcuni canti e giochi tutti i bambini vengono promossi all'anno successivo, con un'attenzione particolare ai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e che andranno alla scuola primaria. Anche in questa occasione vengono accolti i genitori e resi partecipi delle varie iniziative.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Acquaticità in piscina

La nostra scuola è situata a cinque minuti a piedi da una piscina comunale, da sempre ci è sembrato importante fornire ai bambini della XXV Aprile la possibilità di fare delle prime esperienze di acquaticità. Queste prime esperienze hanno il merito di promuovere un'attività così importante per lo sviluppo psicofisico del bambino e per la socializzazione. La proposta ha principalmente una connotazione ludica. Il corso solitamente è gratuito e si articola in 5 giornate.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

Fornire un primo avvicinamento alle esperienze di acquaticità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Piscina



## ● Giudecca in rete

---

Questo progetto nasce dall'esigenza di creare un legame tra le scuole dell'infanzia della Giudecca, per aumentare le occasioni di socializzazioni, di condivisione e per potenziare l'azione educativa. Dopo un primo momento di conoscenza tra i bambini si realizzeranno assieme sia delle merende che delle attività/laboratori tematiche che uscite didattiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

---

Promuovere la socializzazione tra bambini coetanei e non di scuole diverse

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



### ● Inglese alla Scuola dell'Infanzia

---

In collaborazione con l'Università ca' Foscari, a tutti i bambini verranno proposte attività educative e didattiche in lingua inglese per famigliarizzare con una seconda lingua sia in momenti di routine (pranzo, merenda) che in attività didattiche pensate per loro

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

---

Avvicinare e famigliare i bambini alla seconda lingua

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

### ● Cittadinanza e libertà

---

La nostra scuola si chiama XXV Aprile dal cui nome nasce un progetto di cittadinanza responsabile che affronta il tema della libertà. Essa è un importante valore che ci insegna, prima



di tutto, a rispettare la libertà dell'altro. Ogni anno in occasione della festa del XXV Aprile vengono affrontati questi temi e prodotti elaborati inerenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Prime esperienze di cittadinanza attiva nella scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

XXV APRILE - VE1A120008

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo in quanto "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare, incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (Indicazioni Nazionali).

Una valutazione contestuale, narrativa e descrittiva dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. I progressi a questa età sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori scolastici ed extrascolastici nonché da fattori individuali.

Ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo e deve tener conto di molteplici punti di vista: il gruppo di insegnanti, i genitori, i bambini stessi.

La valutazione è strettamente legata agli altri momenti gestionali, quali la programmazione e la verifica dell'agire educativo. I dati ottenuti attraverso la raccolta delle informazioni e osservazioni del processo di sviluppo del bambino saranno strumenti indispensabili per riflettere sulle scelte educative e sulle modalità attuative di tali scelte. La valutazione del singolo viene espressa in termini positivi ossia descrive ciò che il bambino sa fare, non ciò che non sa ancora fare, per valorizzarlo e incoraggiarlo a nuove conquiste e per accrescere la visione positiva di sé e di conseguenza la sua autostima. La valutazione, pertanto, necessita di una riflessione sui processi e prevede quindi un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.

Quella iniziale tramite l'attenta osservazione, ma anche attraverso colloqui con i genitori, serve a stabilire le risorse di partenza, quella intermedia, per confermare o modificare il percorso didattico, e conclusiva, di verifica e riflessione su tutto il percorso. Strumenti, dunque, indispensabili sono l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, delle attività programmate e durante il gioco libero, i colloqui con i genitori, il confronto continuo fra insegnanti e la documentazione dei progetti.



## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Ogni bambino ha la sua storia, esperienze, capacità e potenzialità da sviluppare. L'insegnante impara a conoscerlo e a modulare l'intervento educativo-didattico tramite l'osservazione iniziale, ma anche attraverso colloqui con i genitori, stabilisce così le risorse di partenza e il percorso da progettare. Con l'osservazione intermedia, conferma o modifica il percorso didattico; con quella conclusiva, verifica e riflette sui traguardi raggiunti e da raggiungere. Sono strumenti dunque indispensabili sono l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, delle attività programmate e durante il gioco libero, i colloqui con i genitori, il confronto continuo fra insegnanti e la documentazione dei progetti.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Per promuovere l'inclusione di tutti i bambini e le bambine la scuola dell'infanzia persegue gli obiettivi definiti nel recente Decreto Legislativo n. 66/2017. Lo scopo è quello di dare l'opportunità a ciascuno di riconoscersi e di essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica e di essere pienamente coinvolto nelle attività che in essa si svolgono con la collaborazione delle famiglie. La scuola è inclusiva "quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo e partecipe al proprio percorso di vita" (Linee pedagogiche nel sistema integrato zero sei, Miur).

La nostra scuola desidera, pertanto, partendo dalla storia di vita di ciascuno, proteggere e accogliere tutti i bambini e bambine valorizzando le loro potenzialità nel rispetto del loro diritto di accomodamento ragionevole e di autodeterminazione.

La scuola vive l'ambientamento del bambino con disabilità come un'esperienza di arricchimento; cura l'accoglienza dei bambini che sono in situazione di disagio socio-economico o che provengono da altri paesi promuovendone un buon ambientamento all'interno della comunità scolastica in un clima di massimo rispetto e collaborazione.

Accogliere e valorizzare le differenze per la nostra scuola significa anche prestare attenzione ai problemi di salute (somministrazione farmaci salvavita) e all'alimentazione (intolleranze e allergie). In entrambi le situazioni, ciascun bambino potrà ricevere in tutta sicurezza il menù personalizzato o la terapia farmacologica di modo che gli possa essere garantita la sua partecipazione attiva all'interno della scuola.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Referente Servizio Disabili Minori Comune di Venezia  
Referente Cooperativa Operatori Socio Sanitari  
Referente Coordinatore Pedagogico  
Referente Progettazione Educativa

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è parte integrante del Piano Individuale, come previsto dalla Legge 328 del 2000. Le insegnanti del collegio, avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione della famiglia, della coordinatrice pedagogica e dei servizi socio-sanitari e riabilitativi coinvolti, elaborano il Piano educativo individualizzato, documento che si pone l'obiettivo di individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Descrive, inoltre, gli interventi integrati predisposti per il bambino con disabilità tenuto conto dei suoi bisogni educativi speciali. Il PEI prevede la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi specialistici che si incontro in GLO (gruppo di lavoro operativo) a inizio anno per formulare la sua stesura, a metà anno per un aggiornamento e a fine anno per procedere a una verifica finale degli obiettivi raggiunti.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli insegnanti curricolari e di sostegno, gli specialisti in carico al bambino, la famiglia e la coordinatrice pedagogica

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La scuola collabora attivamente e costantemente con le famiglie coinvolte nel percorso di crescita del loro figlio. Nello specifico, si attiva un percorso di condivisione e confronto assiduo attraverso colloqui programmati nel corso dell'anno scolastico, se necessario anche in collaborazione con esperti esterni.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ausiliario                      Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento                      Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

L'osservazione sistematica è lo strumento principe che viene utilizzato per definire le competenze acquisite, quelle da definire così come i processi messi in atto nel bambino con disabilità. La scuola promuove la continuità con le insegnanti della scuola primaria per fornire le informazioni utili a conoscere i bambini nella loro storia, nel loro vissuto e nel percorso svolto fino a quel momento. Si desidera, pertanto, accompagnare i bambini con serenità nella nuova scuola perchè possano sentirsi accolti dalle nuove insegnanti.



## Aspetti generali

La scuola è composta da un'unica sezione eterogenea di bambini e bambine.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: anno scolastico

### Figure e funzioni organizzative

---

Coordinatore pedagogica

Fornisce il supporto tecnico-scientifico e affianca le insegnanti occupandosi della loro formazione, del coordinamento e della supervisione del lavoro di progettazione, realizzazione e verifica delle proposte educative, didattiche e di cura. Si occupa inoltre di: -monitoraggio dell'andamento dell'esperienza di vita alla scuola dell'infanzia: - osserva i momenti della giornata in modo da individuare in un'ottica sia promozionale sia preventiva gli aspetti su cui intervenire per migliorare la qualità del servizio. - condivisione con le famiglie di tematiche educative in appositi colloqui, incontri e momenti scuola-famiglia organizzati durante l'anno scolastico con l'obiettivo di co-educare (educare insieme) i bambini. - consulenza e supervisione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in situazioni di disabilità e/o bisogni educativi speciali. Si avvale della consulenza di specialisti quali neuropsichiatra, pediatra, fisioterapista, psicomotricista, logopedista, assistente sociale ecc. Inoltre ha la possibilità di confrontarsi con altre colleghe in sede di Equipe psicopedagogica e di aggiornamento/formazione anche

1



partecipando a tavoli di lavoro e seminari/convegni nazionali e internazionali.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza, professionalità e umanità occupandosi dell'educazione e della crescita dei bambini nel ruolo importante di sostenere il loro neurosviluppo. Sono presenti alla scuola dell'infanzia al mattino o al pomeriggio in relazione alla turnistica. Ciascuna insegnante lavora con una o più colleghe in e in intersezione. Hanno la possibilità di lavorare con la collega di sezione e in equipe confrontandosi e utilizzando dei momenti di riflessione sull'azione educativa che solitamente avvengono in Collegio Docenti. Usufruiscono di una supervisione pedagogica e di formazione e aggiornamento professionale. La loro professionalità si sintetizza in alcune immagini evocative: adulto accogliente, adulto in ascolto, adulto incoraggiante, adulto "regista", adulto responsabile e partecipe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	2



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Collegio docenti

L'insegnante di sostegno è parte integrante del collegio e collabora attivamente per le attività educative didattiche del gruppo classe con un'attenzione particolare per il percorso di crescita del bambino affidato

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Collegio docenti



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Ufficio Servizi Educativi

L'Ufficio Servizi Educativi è il primo ufficio che ha il contratto diretto con le famiglie. Si occupa di iscrizione a scuola e rinnovi, adempimenti vaccinali; documentazione per farmaci salvavita e allergie/intolleranza alimentari; documentazione INPS Invalidità e UVMS (disabilità); certificazione assenze/presenze.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Sistema messaggistica (e-mail e messaggi)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Inglese alla Scuola Infanzia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: Tirocinanti universitari e PTCO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Difficoltà nello sviluppo del linguaggio nella fascia di età 0-6 anni e strategie educative per facilitare/migliorarne l'apprendimento**

---

Mente, cervello e comportamento nello sviluppo comunicativo e linguistico: l'importanza della ricerca scientifica per il nido e la scuola dell'infanzia. L'educazione linguistica dal nido all'infanzia: teorie di riferimento e pratiche didattiche. Strategie educative e didattiche innovative (studi, ricerche, indicazioni teoriche ed operative, proposte ludiche, spunti per attività, accorgimenti, ecc..) da mettere in atto al nido e alla scuola dell'infanzia per facilitare la comunicazione e migliorare l'apprendimento del linguaggio verbale dei bambini 0-6 anni, pensando a rendere il contesto educativo il più stimolante possibile.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Corso farmaci salvavita**

---

Fornire al personale le indicazioni teoriche e operative sui farmaci salvavita a scuola e sulle modalità corrette della loro somministrazione ai bambini in caso di necessità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Corso antincendio**

---



Al personale insegnante viene inizialmente data una formazione generale su interventi in materia di antincendio. Poi periodicamente vengono organizzati degli aggiornamenti per mantenere l'efficacia delle competenze acquisite per la gestione d'emergenza di vario tipo.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Corso Primo soccorso**

---

Al personale insegnante viene inizialmente data una formazione generale su interventi/manovre di primo soccorso. Poi periodicamente vengono organizzati degli aggiornamenti per mantenere l'efficacia delle competenze acquisite.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito